DIREZIONE DIDATTICA STATALE VII CIRCOLO "G.CARDUCCI"
Piazza Sforzini, 18 – 57128 - Livorno Tel. 0586/502356 Fax. 0586/503979

REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Approvato con delibera del Collegio Docenti n.26 del 22/01/2021

WORK IN PROGRESS!

Visti i tempi ristretti per l'elaborazione e la delibera collegiale dei criteri di valutazione, così come previsto dall'articolo 4, comma 4 del DPR 275/99, ***le Istituzioni Scolastiche****, stante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro la data di inizio delle iscrizioni,* ***possono aggiornare la sezione relativa alla valutazione entro la data prevista per la chiusura delle stesse (25 gennaio).*** *Si tratta, comunque, di una elaborazione in fieri, chiamata ad aggiornarsi e a meglio definirsi sulla base delle esperienze condotte.*

La scuola avrà la possibilità di completare il proprio lavoro di studio e approfondimento del nuovo sistema di valutazione entro l'a.s. 2021/22

Il documento viene aggiornato sulla base alle Innovazioni introdotte da:

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, **la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni** delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies estende il giudizio descrittivo anche alla **valutazione periodica degli apprendimenti**;

l'Ordinanza del MI prot.n. 172 del 4/12/20 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria trasmette alle scuole con nota prot.n. 2158 del 4/12/20 le LINEE GUIDA *La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria*

Le norme che restano dell'impianto precedente

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

Il decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

La legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

Il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59" e in particolare l'articolo 4, comma 4

Il decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Allegato A al D.M. 742/2017: il Modello valido su tutto il territorio nazionale per la certificazione delle competenze.

REGOLAMENTO INTERNO SULLA VALUTAZIONE

Il Regolamento interno sulla Valutazione degli apprendimenti è stato elaborato tenendo conto:

- del nuovo quadro normativo di riferimento
- dell'Atto indirizzo della Dirigente Scolastica
- sezione terza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, paragrafo 3.6, aggiornato a gennaio 2021

PROCESSI EDUCATIVI: LA VALUTAZIONE
Oggetto, Finalità e Funzioni
Parte prima

D.Lgs n.62 aprile 2017	La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Riguarda tre aspetti: • il processo di apprendimento, ovvero il percorso di maturazione complessiva in rapporto alle variabili che connotano l'evoluzione della personalità dell'alunno/a (autonomia, responsabilità, metodo di studio, consapevolezza e progressi registrati); • il prodotto dell'apprendimento, cioè l'insieme delle conoscenze acquisite e delle abilità ad esse connesse; • la padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza che portano l'allievo a sapersi esprimere in termini di conoscenze, capacità, comportamenti adeguati. Ciò premesso la nostra scuola ritiene che la valutazione debba prendere in considerazione il processo di costruzione dell'apprendimento che l'alunno e l'alunna compiono prima di arrivare al prodotto. E' durante questo processo che si effettua l'operazione di verifica, parte integrante della valutazione, da non identificare con l'aspetto misurativo di quest'ultima. Nella verifica la valutazione assume la funzione formativa, orientativa, regolativa, riflessiva, proattiva.
D.Lgs n.62 aprile 2017	✓ Migliorare la qualità degli apprendimenti ✓ Operare con flessibilità sul progetto educativo La valutazione assume una preminente funzione formativa in quanto: • accompagna i processi di apprendimento • orienta il miglioramento degli apprendimenti • documenta lo sviluppo dell'identità personale • promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze.
	La valutazione svolge le sue funzioni in modo ottimale quando è "continua" nel processo educativo, per questo motivo sono previste tappe obbligate: **Valutazione diagnostica e orientativa**: l'analisi dei prerequisiti e l'attenzione ai bisogni educativi individuali costituiscono la base di un'attività progettuale e propositiva,

	per la definizione di percorsi mirati. **Valutazione formativa**: in *itinere*, assume come punto di riferimento il percorso di maturazione complessiva e le sue variabili, per monitorare il processo educativo, migliorare l'apprendimento, risultare proattiva, stimolare cioè l'autovalutazione rendendo l'alunno/a consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e capace di reagire in modo responsabile. **Valutazione sommativa**: accerta il livello dei risultati degli apprendimenti in termini di conoscenze ed abilità, confronta i risultati ottenuti e attesi, relativamente al processo e al prodotto. **Valutazione complessiva:** a conclusione dell'anno scolastico, prende in considerazione gli aspetti connessi al processo di apprendimento ed al prodotto scolastico.
Parte Seconda	
Progettazione e valutazione sono due operazioni legate da un intreccio costante e continuo, devono procedere di pari passo per guidare e motivare docenti, alunne e alunni nel processo educativo.	
Valutazione diagnostica o iniziale **art. 4 comma 4 del DPR 275/99** **D.Lgs 62/2017**	**Finalità:** conoscere e rendere consapevole ogni alunno/a della propria situazione di partenza rispetto agli apprendimenti disciplinari e agli atteggiamenti mostrati, per definire itinerari adeguati ai bisogni individuali e per l'orientamento di percorsi di miglioramento guidati. **Scansioni temporali:** periodo iniziale delle lezioni. **Modalità e focus:** somministrazione di prove d'ingresso/rilevazione di conoscenze ed abilità riferite ai nuclei fondanti delle discipline; atteggiamenti adeguati nel portare a termine il lavoro. **Strumenti per la valutazione:** griglie, questionari per l'autovalutazione, prove oggettive disciplinari. **Tipologia di prova:** prove strutturate, non strutturate, semi-strutturate. In entrata ed in uscita per ciascuna classe vengono proposte prove strutturate MT per italiano, AC-MT per matematica. In ogni caso le scelte sono indirizzate verso prove significative in rapporto ai traguardi e autentiche in rapporto a contesti e problemi con il mondo reale. **Modalità di correzione e di comunicazione del feedback sull'esito della prova d'ingresso:** Valutazione con evidenza degli aspetti positivi, focalizzazione dei punti critici e di debolezza, suggerimenti per il miglioramento ed indicazioni per il recupero. Nella correzione della prova viene conteggiato il numero degli errori e stabilito il livello di adeguatezza della prova.
Valutazione formativa in itinere	La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme la scuola ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. **Finalità:** monitorare il processo di apprendimento di ciascun alunno e di ciascuna alunna per far acquisire la progressiva consapevolezza della propria situazione e

Art.4 comma 4 del DPR 275/99

D.Lgs 62/2017

LINEE GUIDA del 4/12/20

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

fornire al/alla docente informazioni utili per rivedere scelte ed intervenire con stimoli o itinerari individualizzati o personalizzati.

Scansioni temporali: Le prove, su conoscenze ed abilità delle singole discipline, avvengono periodicamente e al termine di ciascuna unità di apprendimento, nel rispetto di un numero congruo, da effettuarsi a quadrimestre in considerazione del monte ore delle singole discipline.

Modalità e focus: data la sua valenza orientativa, si evidenziano gli aspetti positivi, recuperando le criticità con attività mirate al miglioramento da svolgere individualmente, in gruppo o in situazioni di *tutoring* tra pari. Le prove sono predisposte per livelli di difficoltà, da un livello minimo a livelli più elevati e in alcuni casi è prevista la possibilità anche di far scegliere all'alunna/o il tipo di prova secondo la sua percezione di autoefficacia.

Si verificano le conoscenze dichiarative (concernenti nozioni, concetti, teorie), procedurali (conoscenze di procedure e del loro impiego) e strategiche essenziali e indispensabili per lo sviluppo delle competenze di base riferite a tutti gli ambiti della disciplina.

Strumenti per la valutazione: rubrica valutativa per livelli e tassonomie disciplinari degli obiettivi esplicitati negli allegati che sono al momento in lavorazione.

Tipologia di prova per le diverse discipline: prove strutturate, non strutturate, semi-strutturate.

Modalità di correzione e di comunicazione del feedback sull'esito della prova d'ingresso: Valutazione con evidenza degli aspetti positivi, focalizzazione dei punti critici e di debolezza, suggerimenti per il miglioramento ed indicazioni per il recupero.

In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, il Collegio Docenti ha deciso che:

1^ quadrimestre 2020

Al fine di conciliare le valutazioni già registrate nel primo quadrimestre, espresse con voti in decimi, con le nuove disposizioni, si intende correlare i livelli di apprendimento agli obiettivi valutati delle discipline. Pertanto si predispone per questo a.s., in modo eccezionale e del tutto temporaneo, una tabella di corrispondenza che permetta alle docenti di stabilire una correlazione tra il voto numerico ed il livello raggiunto.

9-10	Livello Avanzato
8	Livello Intermedio
7-6	Livello Base
5	In via di acquisizione

Per il secondo quadrimestre sono in fase di studio altre soluzioni sulla base di quelle proposte dalle Linee Guida del 4 dicembre 2020.

Valutazione periodica e finale (sommativa e complessiva) Art.4 comma 4 del DPR 275/99 **D.Lgs 62/ 2017** **DL 22/2020** **L 172/2020** **Ordinanza - Linee Guida del 4/12/2020 Nota n. 2158 del 4/12/2020**	**Finalità:** La valutazione periodica e finale è sommativa, accerta il grado di Raggiungimento dei traguardi formativi disciplinari, contestualizzati nella progettazione curricolare della classe. **Scansioni temporali:** avviene al termine di ogni quadrimestre (gennaio- giugno). **Modalità e focus:** conoscenze, abilità, strategie e atteggiamenti essenziali, conseguiti in ogni disciplina. E' espressa indicando il livello raggiunto per ciascun obiettivo prescelto in ogni disciplina. Sono valutati gli apprendimenti ed il processo di apprendimento. **Strumenti per la valutazione:** rubrica valutativa per livelli e tassonomie disciplinari degli obiettivi descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti nell'allegato G; rubriche di osservazione per valutare il compito autentico, costruite appositamente dal *team* docente. **Tipologia di prova per le diverse discipline:** numero adeguato di prove che documentano il percorso dell'alunno/a. Nel mese di aprile è prevista una prova autentica per verificare l'acquisizione di competenze sociali e civiche e quelle relative all'educazione civica. La prova autentica richiama le caratteristiche di prova realistica, cioè riferita a contesti di realtà, aperta a molteplici soluzioni, così da richiedere capacità di giudizio e innovazione.
Strategie valutative utilizzate e Verifiche *La normativa di riferimento* è richiamata da: **art. 4 comma 4 del DPR 275/99,** "… nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale" **Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali** sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento	▪ ***Osservazioni e annotazioni sistematiche*** ▪ ***Raccolte documentali***: campioni progressivi degli elaborati degli alunni e delle alunne, di cui i genitori possano prendere visione. ▪ ***Checklist***: tecniche semplici di registrazione dei progressi degli alunni e delle alunne. ▪ ***Prodotti***: «prestazioni», «oggetti» che mettono in evidenza come conoscenze e abilità sono utilizzate in modo finalizzato per ottenere il risultato atteso. ▪ **Prove strutturate:** *stimolo chiuso, risposta chiusa*: chiamati anche prove oggettive di verifica, includono quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento. Sono prove che vanno bene quando sono usate come *parte* di un più complessivo programma di verifiche, perché sono adatte solo a misurare "sezioni" di conoscenze e competenze ma mai competenze di ordine superiore come il *problem solving*, la capacità di analisi e sintesi, la capacità di prendere decisioni o di valutare. ▪ **Prove semi-strutturate**: *stimolo chiuso e risposta aperta:* le risposte non sono univoche, ma sono in gran parte determinabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Appartengono a questa categoria il riassunto, il colloquio strutturato, il questionario con domande di prova di comprensione di testi ecc., evidenziano lo spirito critico, l'originalità e le riflessioni dell'alunno/a; *a stimolo aperto e risposta chiusa:* l'alunna/o deve scegliere fra una risposta giusta ed una sbagliata, sono utili per verificare il livello di logicità raggiunto, la capacità di mantenere il filo argomentativo del discorso, accertare la maturazione dei comportamenti civici. ▪ **Prove non strutturate con domande a risposta aperta**: dimostrano quello che gli alunni e le alunne pensano e come usano le conoscenze nelle diverse aree disciplinari. ▪ **Prove soggettive:** colloquio, interrogazione orale, dialogo, dibattito,

previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.	discussione, conversazione. Il colloquio, da utilizzare a conclusione di più unità di apprendimento, ha lo scopo di accertare se l'alunno/a possiede le idee centrali, sa collegarle in un quadro di sintesi e sa effettuare collegamenti con altri saperi disciplinari. L'interrogazione ha le funzioni di consolidare l'appreso, integrarlo e sviluppare il metodo di studio. Il dialogo è una situazione comunicativa in cui due alunni sono chiamati a sostenere con argomentazioni appropriate tesi opposte, l'insegnante raccoglie osservazioni sulla pertinenza delle conoscenze possedute. Il dibattito, secondo la metodologia del *debate*, è simile al dialogo, si differenzia per la conduzione collettiva e cooperativa: gruppi di alunni che difendono tesi opposte La discussione guidata prevede un confronto su un tema, senza che ci sia contrapposizione, il suo obiettivo è lo sviluppo di un pensiero argomentativo, la sua caratteristica è che esiste un punto finale verso cui il docente conduce il gruppo. La conversazione è una modalità che consente libertà di intervento da parte di ognuno e mette in risalto il pensiero divergente e l'originalità di ciascun alunno/a).
Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.2, comma 2 del decreto 62/2017)	Gli apprendimenti vengono monitorati periodicamente attraverso l'utilizzo di prove parallele e prove di verifica disciplinari. **Prove MT e AC-MT:** la somministrazione di prove oggettive, come le prove MT ed AC-Mt, all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico, fornisce una mappatura dei bisogni educativi della classe esaminando le abilità di decodifica, di comprensione del testo, analisi degli errori ortografici e non, delle abilità numeriche e di calcolo. **Prove di verifica disciplinari:** tali prove sono utilizzate per monitorare gli apprendimenti delle alunne e degli alunni nelle diverse discipline e determinare l'eventuale necessità di intervento con percorsi di recupero personalizzati. Sulla base di questi risultati, per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, sono utilizzate le compresenze di base all'interno delle classi. Le attività predisposte in questi momenti coinvolgono specialmente le classi a TP di Carducci. Laddove invece la contemporaneità è ottenuta inserendo insegnanti di potenziamento, gli stessi percorsi sono svolti utilizzando queste risorse. Nell'uno e nell'altro caso è possibile la suddivisione della classe in piccoli-medi gruppi, per ciascuno dei quali, sono proposte attività mirate al miglioramento dei livelli di apprendimento. Talvolta il lavoro è supportato dalla stesura di piani personalizzati (PP) o piani didattici personalizzati (PDP) anche in assenza di diagnosi. La sistematizzazione degli interventi da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione costituisce, peraltro, uno dei *focus* di lavoro dell'anno scolastico in corso.
Definizione delle modalità per la valutazione degli insegnamenti curricolari per	L'apprezzamento di una prestazione comporta dei parametri di riferimento. Al fine di garantire a tutti ed a ciascuno il raggiungimento degli obiettivi, aprendosi alla massima inclusione possibile, la scuola adotta il **parametro criteriale relativo**, strettamente legato alla programmazione della classe**, adattando le attese alla situazione reale** (L. Calonghi, *Profili e livelli nella valutazione di profitto*, in

gruppi di alunne e di alunni D.Lgs 62/2017	"Orientamenti pedagogici" n.39, 1992). Sulla base degli obiettivi e dei traguardi di competenza, punto di arrivo per tutti, si procede, dopo l'analisi della situazione, rilevando bisogni e risorse, alla stesura di piani mirati volti a differenziare le offerte formative affinché gli obiettivi possano essere raggiunti. Da qui la costituzione di gruppi di recupero o potenziamento. In ogni caso l'individualizzazione dell'insegnamento non coincide con la riduzione degli obiettivi a lungo termine, ma con l'ampliamento delle esperienze di apprendimento. La valutazione è effettuata sulle attese della programmazione.
Definizione delle modalità di valutazione dei progetti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa	Come esplicitato nel PTOF, i progetti sono finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. Le modalità di valutazione sono elaborate a cura dei *team* in relazione agli obiettivi da raggiungere e sono rilevabili dalle schede di richiesta e di monitoraggio compilate per ciascun progetto.
Art 2 comma 2 D.Lgs 62/2017	**Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione** Le prove MT AC-MT e le verifiche in itinere monitorano costante- mente la situazione degli alunni e delle alunne, orientando i/le docenti nella scelta di operare interventi mirati: piani personalizzati come PDP e PP, costituzione di gruppi di livello all'interno della classe, possibili con la presenza dell'organico potenziato.
Attribuzione del Giudizio descrittivo **Ordinanza - Linee Guida del 4/12/2020 Nota n. 2158 del 4/12/2020**	A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione** **I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi** oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. **Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali**, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. **I giudizi descrittivi** da riportare nel documento di valutazione **sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento,** in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti **alle dimensioni** indicate nelle Linee guida: **a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato** ***I livelli di apprendimento. Differenti gradi di acquisizione*** ***Avanzato****: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.* ***Intermedio****: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.* ***Base****: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse*

	fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. ***In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente*. **I *livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:*** *a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;* *b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;* *c) **le risorse mobilitate per portare a termine il compito**. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, Il Ministro dell'Istruzione 5 ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;* *d) **la continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai* La valutazione periodica e finale delle alunne degli alunni è affidata alle/ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali, la valutazione quadrimestrale verrà accompagnata da una descrizione relativa al livello globale di maturazione raggiunto. Sono stati/saranno predisposti i seguenti documenti in allegato: • tassonomie disciplinari degli obiettivi • eventuali altri strumenti da costruire • **griglia dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** *(Allegato G)* **Le/I docenti di sostegno**, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. **I/Le docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività di alternativa all'IRC** partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa.
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (art.2, commi 7, 3)	La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** viene espressa mediante un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta. La valutazione dell'**Attività Alternativa** viene espressa con un giudizio sintetico. E' utilizzata la stessa scala di giudizi della valutazione dell'IRC come previsto dalle CC.MM. 85/04 e 84/05 (*non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo)* Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione

	cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa **su una nota distinta con giudizio sintetico s**ull'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti.
Decreto M.I. n.35 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 **Indicazioni Nazionali per il curricolo** della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione Decreto Ministeriale n. 254/2012	La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico: *ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente*, come formulato in sede di Collegio Docenti. Il giudizio sul comportamento viene attribuito sulla base di una griglia **Tabella rilevazione Competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza** di riferimento approvata dal Collegio dei Docenti (Allegato C)[5], in grado anche di rilevare l'andamento (miglioramento, stabilità, peggioramento) delle interazioni sociali e dei comportamenti degli alunni. La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, istituito a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'Educazione Civica è inserita pertanto nella progettazione annuale come insegnamento trasversale a tutte le discipline. La scuola ha ricompreso in questo ambito: le attività educative legate ai momenti di routine e di cura di se stessi (entrata e uscita; ricreazione; pranzo; uso del bagno, ecc.), lo svolgimento di progetti dedicati (ed. alla legalità, iniziative promosse in collaborazione tra Parlamento e MIUR). Secondo le Linee Guida tre sono i nuclei contenutistici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Tale insegnamento avrà una propria valutazione e n. 33 ore annuali dedicate. Ai fini della valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica, richiesta dalla normativa, ciascun/a insegnante provvederà a costruire opportune prove di verifica e a comunicare poi gli esiti alla Coordinatrice di Ed. civica del team. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze abilità e conoscenze indicate nella programmazione trasversale e affrontate durante l'attività didattica (U.d.A. di Team) La valutazione delle Educazione Civica terrà conto dei seguenti criteri e strumenti: 1. Progettazione di team di unità didattiche di apprendimento trasversali ai campi di esperienza inerenti all'educazione civica e alle competenze di cittadinanza. 2.Progettazione e realizzazione da parte dei team di compiti autentici progettati al fine di "mobilitare" e "osservare" le competenze sociali e civiche. 3. Utilizzo di uno strumento per l'osservazione e/o valutazione delle competenze sociali e civiche. La Tabella di osservazione sul progresso delle competenze sociali e civiche.

Comunicazione Scuola- Famiglia Circolari interne rivolte alle famiglie pubblicate sulla Bacheca della scuola e inviate per e-mail **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** (art. 1 c. 5) **Informativa alle famiglie** *O.M. n.172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida*	La famiglia è coinvolta a partecipare, collaborare, sentirsi responsabile nel percorso educativo, come stabilito nel patto di corresponsabilità. All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti e il Consiglio di Circolo deliberano e adottano il documento "**Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie"** al fine rendere note tutte le iniziative idonee a sviluppare, a valorizzare e a rafforzare la cooperazione con le Famiglie, in corresponsabilità educativa, di reciproco ascolto, di rispetto e di fiducia. Sono adottate le seguenti modalità di **comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico degli allievi: • due incontri di informazione alle famiglie nei mesi di novembre e aprile; • due incontri di informazione sui risultati degli scrutini quadrimestrali in corrispondenza delle schede di valutazione online, diffuse sul portale ARGO; • colloqui individuali su richiesta dei docenti o della famiglia stessa, in orario non coincidente con le ore di programmazione settimanale; • alla pagina www.scuolecarducci.livorno.it/Valutazione.html sono presenti i criteri e gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento; sono raccolti come Allegati (a, b, c, d1 e d2, e, f, g) e consultabili alla pagina del sito i seguenti strumenti : www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html *Alcuni allegati sono ancora in lavorazione o in fase di elaborazione* **-a** Curricolo competenze trasversali e di cittadinanza **-b** Tassonomie disciplinari degli obiettivi (in lavorazione) **-c** Tabella con Indicatori valutazione competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza; **-d[1]** Tabella competenze sociali e civiche per alunni con gravi compromissioni; **-d[2]** Certificazione delle competenze sociali e personali al termine della scuola primaria per alunni con gravi compromissioni sensoriali e/o cognitive; **- e** Indicatori valutazione Lingua Italiana per alunni stranieri; **- f** in fase di elaborazione; **- g** Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Le verifiche scritte svolte in itinere dai/dalle docenti sono sottoposte alla visione della famiglia con cadenza settimanale/quindicinale/mensile secondo le modalità scelte dal *team* e firmate per presa visione. Nell'interclasse plenaria di gennaio viene presentata e condivisa con i genitori rappresentanti una specifica informativa con lo scopo di chiarire il nuovo sistema di valutazione fondato su giudizi analitici legati a specifici obiettivi di apprendimento, e quanto è stato predisposto per il primo quadrimestre dell'anno in corso dalla scuola. La valutazione periodica degli apprendimenti viene infatti espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e non più con voti in decimi. L'informativa viene pubblicata sulla Bacheca della scuola e sulle bacheche elettroniche di ogni classe al fine di diffondere in modo capillare le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria

Alunni con DSAp **legge 8 ottobre 2010, n. 170** **DM 12 giugno 2011**(art.6) **Linee guida** 12 luglio 2011 art.4 D.M. 5669/2011 **Direttiva ministeriale del 27** dicembre 2012 **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** (art.11 c. 10) **Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n.96** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66	La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSAp) adeguatamente certificate, viene predisposto dal *team* docente il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Sulla base di tale Piano vengono articolate le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno, se necessario, differenziate e idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. "Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSAp certificato le scuole adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi" (comma 10 art.11). La valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive; a tal fine sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina occorre stabilire in fase di progettazione: gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate e gli obiettivi sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, con proposte che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. Si ritiene che tutto ciò **debba essere attivato concretamente nel rispetto del piano didattico personalizzato predisposto**. Da ciò l'obbligo per i/le docenti di classe di riportare a verbale, in fase di monitoraggio del PDP, non genericamente gli strumenti e le misure adottate, ma l'applicazione **effettiva di quanto stabilito e approvato.** PDP e PP vanno strutturate indicando quel che effettivamente si vuole realizzare e soprattutto come lo si realizza, effettuando attraverso le verifiche non soltanto la valutazione delle competenze acquisite dall'alunno, ma anche il monitoraggio delle attività proposte e degli obiettivi prefissati.
Alunni con Legge 104/92 **Decreto del MI 29 dicembre 2020, n. 182.** **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2.**	Con Il recentissimo decreto ministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 sono definite sia le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui al decreto legislativo 66/2017, che il nuovo modello di piano educativo individualizzato (PEI). In considerazione dell'avvio inoltrato dell'anno scolastico, ancora per l'anno scolastico 2020/21, è possibile **continuare ad utilizzare i modelli di PEI attualmente in uso**. In ogni caso il nuovo modello di PEI dovrà essere adottato nel prossimo anno scolastico e utilizzato già per il cosiddetto **PEI provvisorio** da predisporre, **per i neo iscritti**, entro il prossimo 30 giugno. **L'osservazione dell'alunno** è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo didattici, infatti nel **PEI su base ICF** l'alunno con disabilità verrà osservato prendendo in considerazione sia l'aspetto medico, legato quindi direttamente alla

Le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009 **Direttiva del 27 dicembre 2012** Alunni con disabilità recante *"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" **Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013** *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica"- indicazioni operative"* e successive Note ministeriali **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (articoli** 4, 7, 11) **D.Lgs 96 7 agosto 2019**	malattia, al trauma, che quello sociale, che nasce appunto dal senso di malessere, che avverte all'interno del suo contesto sociale, che sia la scuola, la famiglia o gli amici. Saranno inoltre indicati i punti di forza e di debolezza dell'allievo, e al tempo stesso, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti. Quattro **gli assi** attorno a cui è costruito il Piano, di cui saranno poi osservati gli esiti: – Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione – Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio – Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento – Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento ***Curricolo dell'alunno*** La valutazione viene impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, ed è espressa con la descrizione del livello raggiunto in ciascun obiettivo disciplinare. Il **Piano Educativo Individualizzato** è diversificato in funzione degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e per la valutazione si terrà conto di ciò. A tal fine vanno valutate le seguenti aree: • Motricità e percezione • Autonomia personale e sociale • Abilità di comunicazione e linguaggi • Abilità interpersonali e sociali • Aspetti psicologici, emotivi e comportamentali • Abilità cognitive • Abilità meta cognitive e stili di apprendimento • Gioco e abilità espressive • Area degli apprendimenti La valutazione degli alunni con disabilità viene operata sulla base del **Piano Educativo Individualizzato** mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, **essi si esprimono con un unico giudizio descrittivo.** Per gli alunni e le alunne con legge 104 – art. 3 comma 3, ovvero che presentano situazione di gravità e per i quali la programmazione individualizzata non può essere riconducibile alle discipline, sarà soltanto l'insegnante di sostegno ad inserire le verifiche (in base a quanto stabilito nel PEI) sul proprio registro elettronico, descrivendo la prova in modo discorsivo e riportando la valutazione delle aree di sviluppo indicante nel PEI con una votazione la descrizione del livello

raggiunto in ciascun obiettivo disciplinare, secondo la seguente tabella:

Valutazione obiettivi del PEI (Alunni BES L.104/92 art.3 comma3)	
Rilievo	Livello
Obiettivo in via di acquisizione	In via di acquisizione
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Livello Base
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	Livello Intermedio
Obiettivo pienamente raggiunto	Livello Avanzato

Il personale docente di sostegno descriverà i livelli raggiunti in ciascun obiettivo riferiti agli obiettivi del PEI che i docenti curricolari inseriranno nel documento di valutazione ministeriale riportante le discipline.

Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione con i docenti di classe e di sostegno. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- gli interessi manifestati
- le attitudini promosse
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni.

Il *team* farà riferimento al prospetto **"Valutazione obiettivi del PEI"** e fornirà alla famiglia indicazioni relative alle aree di sviluppo indicate dal P.E.I

Gli alunni e le alunne con disabilità possono partecipare alle **prove standardizzate**. Il *team* docenti può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11).

La certificazione delle competenze dell'alunno disabile al termine della scuola primaria è coerente con il suo piano educativo individualizzato. Il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. I team definiscono, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, sulla base del modello nazionale o sul modello predisposto dalla scuola per la specificità delle disabilità importanti e con gravi compromissioni sensoriali e/o cognitive (modello D2).

www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html

Alunni stranieri

Legge 104/92 DPR 122/2009

Gli alunni stranieri:

- con cittadinanza non italiana, anche se nati in Italia con ambiente familiare non italofono;

C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 C.M. prot. n. 4233 del 19 febbraio 2014 **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** febbraio 2014 **Linee di Indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** dicembre 2014 **Nota MIUR n. 5535** del 9 settembre 2015	• minori di recente immigrazione; • figli di coppie miste arrivati per adozione internazionale; • minori non accompagnati sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, garantendo le tutele specifiche previste dalle norme: - Legge 104/92 e art. 9 del DPR n. 122/09 se il minore è affetto da disabilità certificata; - Legge 170/2010 in caso di presenza di disturbi specifici dell'apprendimento (DSAp); - Direttiva del 27/12/2012 della C.M. n.8/13 - Nota Ministeriale prot. n. 2563 del 22/11/2013 se alunni con altre difficoltà relative ai bisogni educativi speciali (BES). Considerata l'accezione formativa della valutazione, questa deve tener conto del percorso di apprendimento del singolo alunno, in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini. Tale valutazione modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, richiede tuttavia di non abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma di adattare gli strumenti e le modalità con cui attivare la valutazione stessa. Al fine di rendere la valutazione trasparente ed aderente alle singole realtà e secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, ogni team ha facoltà di affiancare alla scheda di valutazione quadrimestrale **un documento integrativo** (Allegato E). www.scuolecarducci.livorno.it/Piano_di_Miglioramento_e_allegati_del_PTOF.html
Certificazione delle competenze DPR 275/99 DM 254/2012 CM n.3 del 13/02/2015 **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** **Decreto Ministeriale n. 742 del 3.10.2017** **Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione** trasmesse con nota	Al termine della scuola primaria viene rilasciata, insieme alla scheda di valutazione, **la certificazione delle competenze** che attesta, per mezzo di un giudizio (avanzato – intermedio – base - iniziale), il livello raggiunto nelle diverse aree disciplinari e il livello di acquisizione delle competenze trasversali (competenze chiave e di cittadinanza). Spetta ai/alle docenti del team attribuire un livello (A-B-C-D) a ciascuna delle competenze "chiave Europee - del Profilo dello studente" sulla base di una valutazione da intendere come un processo complesso, che si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione. Il giudizio è espressione di una valutazione globale sulle competenze raggiunte e sulla capacità di impiegare le conoscenze ed operare collegamenti. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dalle alunne e dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale, con l'obiettivo di dimostrare in che modo l'alunno/a sa utilizzare le conoscenze per elaborare soluzioni a problemi in contesti più ampi. **STRUMENTI DI VALUTAZIONE** Alla luce delle Nuove Linee Guida, la valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Le **osservazioni sistematiche** devono fare riferimento agli aspetti indicati che caratterizzano la prestazione:

Miur prot. n. 312 del 09-01-2018	• autonomia: è capace di reperire da sola/o strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; • relazione: interagisce con i compagni e le compagne, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; • partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; • responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; • flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali, ecc.; • consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni. La nostra scuola utilizza già allo scopo una griglia strutturata elaborata dal Collegio Docenti, in allegato al PTOF. E' al momento al vaglio del nostro istituto lo studio della modalità di costruzione di prove autentiche e di forme proprie dell'autobiografia cognitiva, che documenti il racconto da parte dell'allieva e dell'allievo del percorso cognitivo svolto, al fine di cogliere il significato da loro attribuito al proprio lavoro, le intenzioni che li hanno guidati nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Con decreto n. 742/2017 il MIUR ha fornito il nuovo modello di certificazione delle competenze. Il documento di certificazione delle competenze è consegnato alla famiglia dell'alunno e dell'alunna e, in copia, all'istituzione scolastica del ciclo successivo.
Registro Elettronico e Pagelle Online DL 6 luglio 2012 L. n. 135, 7 agosto 2012	In linea con gli obiettivi dichiarati per la dematerializzazione, quali il risparmio, la trasparenza, la confrontabilità e l'integrabilità dei dati, si adotta il registro elettronico e si procede con le pagelle online attraverso l'utilizzo del portale ARGO.
Scrutinio online in presenza D.Lgs. n. 297/1994 **Scrutinio a distanza** *Nota ministeriale n.8464 del 28/05/2020* Circolare MI n. 9168 del 9 giugno 2020 **Regolamento "Smart" Collegio - Consiglio di Circolo - OO.CC.** Approvato con delibera n. 5 dell'8 ottobre 2020	Ai fini della valutazione periodica degli studenti il Collegio ha deliberato la divisione dell'anno scolastico in due quadrimestri. Gli scrutini si svolgono dopo la data di chiusura di ogni quadrimestre. E' richiesto il "collegio perfetto", cioè la presenza di tutti i componenti del team di classe. La DS può delegare un docente del *team* a presiedere lo scrutinio intermedio o finale e attribuisce le funzioni di segretario a uno dei/delle docenti membro del team stesso. Della seduta viene redatto apposito verbale. La valutazione, registrata online, produce il "pagellino" (1^ quadrimestre) e la pagella finale (2^ quadrimestre), documenti scaricabili direttamente dai genitori. Il Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO.CC. del VII Circolo Didattico "G. Carducci" – Livorno. 2. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza le riunioni collegiali possono essere svolte in presenza o a distanza sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza, la sicurezza come stabilito dal Dpcm del 7 agosto. I collegi docenti ed i consigli di Circolo della presente istituzione scolastica, nonché tutti gli altri OO.CC., si svolgeranno online secondo le modalità di seguito elencate, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dalla dirigente scolastica, che si farà

	carico di individuare sistemi di identificazione certi dei presenti, della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.
Ammissione alla classe successiva	Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.
ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020 **PIA e PAI** per le operazioni di consolidamento delle competenze e delle abilità **art.6, c.4 dell'O.M. prot. 11** del 16/05/2020	Il **P**iano di **I**ntegrazione degli **A**pprendimenti (**PIA)** è il documento che i docenti contitolari della classe predispongono, in cui sono individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno ed i correlati obiettivi di apprendimento. Il **P**iano di **A**pprendimento **I**ndividualizzato **(PAI)** è predisposto dai docenti contitolari della classe per gli alunni ammessi alla classe successiva, (tranne nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado), in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. Nel piano sono indicati, per ciascuna disciplina o aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato andrà allegato al documento di valutazione finale. Le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, integrano, ove necessario, il primo periodo didattico e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.
Prove INVALSI Sistema Nazionale di Valutazione così come declinato nel Regolamento adottato con il DPR 80/13 e nella Direttiva attuativa (Direttiva 11 del 18/09/2014). **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62** **Decreti Ministeriali**	Si tratta di una rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti con l'obiettivo di valutarne i livelli di apprendimento e nello stesso tempo costituire uno strumento essenziale di conoscenza per la conduzione e il miglioramento del lavoro delle/dei docenti. Le prove non servono al fine valutativo del singolo alunno/a, ma ad arricchire il processo di valutazione e miglioramento della scuola. Attraverso la restituzione dei dati della rilevazione e il confronto con indicatori regionali e nazionali, divisi sia per area di appartenenza che per fascia socio- economica nella quale è posta la scuola, possono essere attuate riflessioni e messe in campo azioni per migliorare l'efficacia del processo educativo dell'intera comunità educativa interessata (dirigenza-docenti-famiglie).

attuativi – DD.MM. n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017	Per la scuola Primaria le Prove Invasi si svolgono nelle classi seconde e quinte e riguardano le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le classi seconde svolgono le prove di Italiano e Matematica. Le classi quinte svolgono le prove di Italiano, Matematica e Inglese